AGENZIA DI STAMPA AMIA VERONA SPA
Direttore Responsabile Maria Cristina Buniotto
Reg. Tribunale di Verona n.1882 del 22.10.2010

Verona, 2 gennaio 2023

Pile esauste: un nuovo metodo di smaltimento

Si parla delle comuni pile che mettiamo nei telecomandi dei televisori, nei giocattoli per bambini e nelle torce. Finiscono nei bidoni della spazzatura, nell'indifferenziato: i metodi di smaltimento fanno sì che le sostanze chimiche che ci forniscono energia portatile possano alla fine disperdersi nel terreno, inquinando.

In Europa la legislazione richiede ai negozi che vendono batterie di chiedere ai clienti di restituirle una volta esaurite. Quanto alle batterie che vengono riciclate, nella maggior parte dei casi vengono fuse e i loro metalli riutilizzati. Alcuni elementi usati per fare le batterie e estratti da fonti naturali potrebbero però essere riutilizzati.

Alcune aziende stanno cercando di raccogliere questi elementi e trasformali, ad esempio, in fertilizzante che aiuti le piante a crescere. Sebbene alcune sostanze chimiche presenti nelle batterie siano tossiche, grazie a questo nuovo metodo in sperimentazione, i microelementi presenti nelle batterie alcaline vengono trasformati in alimenti vitali per le colture. Lo zinco, presente in molte batterie alcaline, aiuta le piante a produrre una sostanza chimica chiamata clorofilla, che dà loro il tradizionale colore verde e le aiuta a trasformare la luce del sole, l'acqua e la CO2 in energia.

AmiaNews
tel. 045 8063311
fax 045 8063469
e-mail amia.verona@amiavr.it